

mini per tutto quel giorno prendono varj divertimenti, ma tutti modesti; e le Donne danzano, e e cantano con molto baccano, lodando la bellezza degli Spofi, e suonando molti musicali strumenti.

Venuta la notte si conduce la Sposa allo Sposo, che solo in una Tenda la attende. Egli in vederla nè si muove, nè parla; con lui fanno complimenti le Donne del seguito della Sposa, ed egli, conservando sempre la medesima gravità, continua a tacere. La Sposa senz' aprir bocca gli si avvicina, e si prostra a' suoi piedi; ed egli allora, tuttavia mutolo, le cinge la fronte con un nastro, da cui pende una Medaglia d'Oro, o d'Argento; e così licenziata si parte. Ritorna poi un' altra volta vestita con abito diverso dal primo, ed è ricevuta nel modo medesimo. Ritorna finalmente la terza con vestimenti, che non sono nè li primi, nè li secondi, ed allora lo Sposo l'abbraccia teneramente, ed entra con essa nella Tenda in cui debbono giacere insieme. In ogni una di quelle tre replicate visite anche le Genti della Comitiva Nuzziale debbono cambiarsi di abito, finite le quali tutti si ritirano lasciando soli gli Spofi, che trovano in quella Tenda una Spezie di Camera, in cui sopra una stuoja sono preparati due letticiuoli, sopra li quali si coricano per consumare il matrimonio, la cui cerimonia dura una sola mezz'ora in circa. Trascorso quel breve tempo si alzano, e tra loro si lavano con acqua fresca, e cambiano un' altra volta di abito. Dopo di che va lo Sposo nel luogo, in cui la brigata lo attende, e fa pomposa mostra di cer-  
ti